

Coltivazione della soia su pacciamatura verde

Problema

La soia è una coltura non semplice da gestire in biologico per quanto riguarda il controllo delle infestanti. Le ripetute sarchiature con attrezzi di precisione sono un'opzione, che però aumenta significativamente i costi di produzione. Inoltre negli areali dell'Italia nord-orientale, principale zona di coltivazione, sempre più spesso l'irrigazione diviene necessaria ad assicurare il raccolto. Tuttavia, diverse aziende non hanno la possibilità di irrigare ed, in tutti i casi, ciò aggiunge costi alla produzione.

Soluzione

La soia può essere seminata su una pacciamatura verde di segale o segale e orzo, che controlla le infestanti nelle fasi iniziali di sviluppo della coltura e mantiene l'umidità del terreno.

Risultati

Si sono testati con buoni risultati tre tipologie di semina e gestione della pacciamatura: a) semina di precisione seguita da passaggio con roller crimper; b) semina di precisione seguita da passaggio con trinciastocchi; c) semina di precisione nell'intercalare che viene lasciata in piedi; d) trinciatura e semina con seminatrice a denti; e) roller crimper e seminatrice a denti. Tutte le varianti tranne la hanno controllato efficacemente le malerbe e mantenuto la necessaria umidità nel terreno (anche nella siccitosa estate 2016). Produttività comparabile con le rese di produzione biologica dell'area, tranne che per la variante c).

Raccomandazioni pratiche

Osservazioni e consigli pratici

- Ancora da valutare l'efficacia del roller crimper e degli altri metodi su terreni a scheletro prevalente.
- La presenza di una pacciamatura, o della coltura intercalare ancora in piedi, non sembra avere ridotto la percentuale di emergenza della soia.
- Dove le ruote del trattore sono passate sopra le file seminate si è rilevata una diminuzione del numero di piante per unità di superficie. Questo effetto è stato maggiore nelle aree oggetto di ristagno nelle settimane successive alla semina (attenzione nei terreni limosi).



Foto 1: Roller crimper. Foto 2: Trinciastocchi. (foto di Stefano Bortolussi)



Foto 3: Seminatrice di precisione. Foto 4: Seminatrice a punte. (foto di Stefano Bortolussi)

Valutazione e condivisione dei risultati

Valutazione della presenza infestanti: può essere semplicemente una valutazione visiva ma meglio individuare nelle parcelle delle piccole aree (es. 1 m²) nelle quali effettuare la conta delle infestanti presenti e magari identificare anche le principali specie.

Valutazione mantenimento umidità nel terreno: può essere solo visiva ma meglio valutare anche tramite effettuazione di scavi a diverse profondità per valutare lo stato del terreno.

Valutazione della produzione: alla raccolta è importante valutare la produzione delle parcelle e possibilmente anche il relativo peso ettolitrico.

Altre informazioni

Link

- Al sito www.aiab-aprobio.fvg.it si possono trovare diverse informazioni sulle colture seminatrici in bio sotto forma di bollettini bisettimanali e approfondimenti.
- Descrizione della tecnica originale come sviluppata dal Rodale Institute.
- La banca degli strumenti della piattaforma Farmknowledge informazioni ed aggiornamenti pratici anche sul controllo delle malerbe nei seminativi biologici.

Utilizzate la sezione commento sulla piattaforma Farmknowledge con altri agricoltori, consulenti e scienziati! Se avete domande relative al metodo, vogliate contattare l'autore del consiglio pratico per e-mail.



Informazioni su questo sunto pratico ed il progetto OK-Net Arable

Editore:

Associazione Italiana Agricoltura Biologica (AIAB), Italia
Via Molajoni 76 - 00159 ROMA
Tel. +39 064386450, info@aiab.it, www.aiab.it

IFOAM EU, Rue du Commerce 124, BE-1000 Brussels
Tel. +32 2 280 12 23, info@ifoam-eu.org, www.ifoam-eu.org

Autore: Stefano Bortolussi (AIAB-FVG)

Contatto: s.bortolussi@aiab.it

Permalink: [Orgprints.org/31044](https://orgprints.org/31044)

OK-Net Arable: I consigli pratici sono stati elaborati nell'ambito del progetto Organic Knowledge Network Arable. OK-Net Arable promuove lo scambio di conoscenze tra agricoltori, consulenti e scienziati, con l'obiettivo

vo di aumentare la produttività e la qualità nella coltivazione biologica in tutta Europa. Il progetto si svolge da marzo 2015 a febbraio 2018.

Sito di progetto: www.ok-net-arable.eu

Partner di progetto: IFOAM EU Group (project coordinator), BE; Organic Research Centre, UK; Bioland Beratung GmbH, DE; Aarhus University (ICROFS), DK; Associazione Italiana, per l'Agricoltura Biologica (AIAB), IT; European Forum for Agricultural and Rural Advisory Services (EUFRAS); Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei - Istituto Agronomico Mediterraneo Di Bari (IAMB), IT; FiBL Projekte GmbH, DE; FiBL Österreich, AT; FiBL Schweiz, CH; Ökologiai Mezőgazdasági Kutatóintézet (ÖMKI), HU; Con Marche Bio, IT; Estonian Organic Farming Foundation, EE; BioForum Vlaanderen, BE; Institut Technique de l'Agriculture Biologique, FR; SEGES, DK; Bioselena, Bulgaria

© 2017